

Oggi si firma al ministero

# Regione, ecco il piano per il verde

Tutelati paesaggi e monumenti

È la prima volta che il Piemonte si cataloga e si racconta, nel suo insieme, per autotutelarsi: montagne, ghiacciai, colline, risaie, fiumi, laghi, boschi. Ma anche aree archeologiche, castelli, fortezze, chiese, ville e giardini. Tutto: persino i belvedere. Senza considerare altre e più moderne vestigia: dalle strade alle reti ferroviarie storiche, agli insediamenti produttivi che hanno segnato la storia.

**Servizio** ALLE PAGINE 40 E 41

Oggi al ministero la firma tra Sergio Chiamparino e Dario Franceschini

# Piemonte, ecco il copyright su paesaggi e monumenti

Promozione e sviluppo sostenibile: gli obiettivi del piano regionale

*Oggi il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini firma il piano paesaggistico della Regione Piemonte: ecco che cosa cambia e quali beni saranno tutelati*

**ALESSANDRO MONDO**

È la prima volta che il Piemonte si cataloga e si racconta, nel suo insieme, per autotutelarsi: montagne, ghiacciai, colline, risaie, fiumi, laghi, boschi. Ma anche aree archeologiche, castelli, fortezze, chiese, ville e giardini. Tutto: persino i belvedere. Senza considerare altre e più moderne vestigia: dalle strade alle reti ferroviarie storiche, agli insediamenti produttivi che hanno segnato la storia della nostra regione. Un racconto

suggestivo, e sempre aperto.

## **Gli obiettivi**

Il Piano regionale paesaggistico che oggi sarà sottoscritto al ministero dei Beni artistici e culturali (Mibact) da Dario Franceschini e Sergio Chiamparino vuole essere molto più di un inventario. È l'inizio di un percorso già imboccato da Toscana e Puglia, un salto di qualità all'insegna di obiettivi ambiziosi: far conoscere e rilanciare il nostro patrimonio, naturale e antropico, coniugandolo con uno svilup-

po sostenibile. Cinque le macrostrategie: riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio; sostenibilità am-

bientale, efficienza energetica; integrazione territoriale delle infrastrutture (mobilità, comunicazione, logistica); ricerca e innovazione; valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali. Tre le parole d'ordine: conoscere, regolare (con vincoli e prescrizioni), pianificare.

### Progetti in corso

Su alcuni progetti si sta lavorando - il Sito Unesco dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, le tenute storiche dell'Ordine Mauriziano, il contrasto al consumo di suolo -, ma molto resta da fare. Per questo, una volta ottenuto il via libera definitivo dal Consiglio, bisognerà dare gambe ad un documento che altrimenti si ridurrebbe ad una pretenziosa cartolina del Piemonte.

La firma dell'accordo rappresenta il culmine di un percorso lungo e tortuoso avviato dalla

Regione nel 2009 in concorso con il ministero, coerentemente con quanto previsto dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, e l'inizio della fase più interessante: quella attuativa. Il piano, già adottato dalla giunta a seguito del confronto con i Comuni e le Province, sarà validato a Roma, approvato in forma definitiva dalla giunta, esaminato nella commissione regionale competente e infine sdoganato dal Consiglio. Quando? «Entro nove mesi dalla firma al ministero» - spiega l'assessore regionale all'Ambiente Alberto Valmaggia, che l'ha seguito passo dopo passo -. Oltre il 60 per cento del territorio viene tutelato sotto il profilo paesaggistico. Un altro capitolo sono i beni e i contenuti».

### Beni e paesaggi

A livello paesaggistico vengono «riconosciuti» macroambiti

che, da soli, rendono la straordinaria varietà della nostra terra: dalle vette alle colline, dal paesaggio alpino walsler, franco-provenzale e occitano a quello pedemontano, dalle pianure risicole ai fiumi e ai laghi. Settantasei i sotto-ambiti individuati, descritti in apposite schede. Uno per tutti: le Alte Langhe, che da sole rappresentano un mondo.

Non solo paesaggi ma, come si premetteva, «beni e contenuti»: ovvero le tracce e i segni lasciati nel bene e purtroppo nel male dalla millenaria storia dell'uomo anche nella nostra terra. Un viaggio affascinante, e al tempo stesso l'occasione per recuperare un'identità comune nata da una quantità di innesti diversi. La programmazione del futuro non può prescindere dalla conoscenza della nostra storia.

© BY NEND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

**1.837**  
corsi d'acqua

I grandi fiumi e i piccoli torrenti censiti nel piano della Regione

**200**  
laghi

Una delle risorse naturali tuttora poco sfruttate nel contesto della regione

**800.000**  
ettari

Boschi da valorizzare e protagonisti di uno sviluppo sostenibile

**109**  
aree protette

Previsti vincoli in aggiunta a quelli già in vigore per tutelarle

**544**  
borghi alpini

Ciascuno caratterizzato dalla propria storia, sempre a rischio di desertificazione

### Lo scorcio

Una veduta delle colline Langhe, Roero e Monferrato saranno più tutelati





■ Il castello di Grinzane Cavour, in provincia di Cuneo, è uno dei monumenti meglio conservati in Piemonte.



■ Il Parco del Meisino, a poca distanza da Torino, è un ecosistema unico nel suo genere.